

ordine degli
architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di genova

TAVOLO DELLA VALPOLCEVERA
24 Gennaio 2019

LA GREEN VALLEY PER IL FUTURO
Contributo dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova

1

Le due facce della Valpolcevera

La valle del Polcevera affianca ad evidenti carenze urbanistiche, ambientali e di qualità della vita un ruolo di assoluta rilevanza e rappresenta una delle più importanti opportunità per la città di Genova.

Anche solo limitandosi al cosiddetto “quadrante della Valpolcevera” emerge chiaramente questa doppia valenza della valle che sinteticamente possiamo così riassumere:

- una sponda dx a carattere prevalentemente artigianale-produttivo si contrappone ad una sponda sx a carattere urbano;
- grandi infrastrutture che la attraversano e consentono a Genova il collegamento con il nord Italia e l'Europa (comprese le infrastrutture da completare - Gronda e Terzo Valico) sono al tempo stesso causa di inquinamento;
- vaste aree dismesse delle passate attività siderurgiche e meccaniche prima (inizio '900) e petrolifere poi (anni '50) costituiscono sia un problema per il degrado e per l'abbandono in cui versano, sia un'opportunità per la loro possibilità di riconversione;
- vuoti urbani si contrappongono alla presenza di attività di ricerca e di produzione (IIT, ANSALDO, etc.) che si sono via via affermate ed oggi sono in forte espansione e generatori di sviluppo;

ordine degli
architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di genova

- presenza sia di nuclei storici con una loro precisa identità quali Bolzaneto, Teglia, Rivarolo, Certosa e Sampierdarena sia di insediamenti popolari a medio alta densità quali S. Quirico, Val Torbella, Quartiere Diamante;
- importanti attività commerciali che sono contemporaneamente luoghi di lavoro ed attrazione e fonti di grande traffico e congestione per la valle;
- agli aspetti di degrado generalizzato del tessuto urbano e sociale si contrappone tuttavia un elevato valore ambientale incentrato sul torrente che percorre la valle e sul paesaggio agrario dei crinali di Murta, Coronata o del crinale che la separa dalla ValBisagno o ancora sul valore identitario di alcuni nuclei abitativi collinari (seppure poco integrati con il tessuto urbano consolidato).

La Valpolcevera, in quanto caratterizzata da un tessuto urbano sfrangiato e connotata da una apparente qualità della vita non elevata, nell'immaginario genovese è considerata periferia urbana ma contiene tuttavia al suo interno tutte le caratteristiche per costituire un'opportunità di sviluppo sostenibile per Genova.

Non bisogna infatti dimenticare che la Valpolcevera costituisce il più ampio "serbatoio" di aree dismesse della città di Genova che, alcuni anni fa, ammontavano a circa 1.800.000,00 mq.

La valle gode poi di una rete infrastrutturale importante che le consente di avere una buona accessibilità (2+1 caselli, ferrovia urbana, metro,) che, di contro, ha continuato anche più recentemente ad imporre alcune servitù (mercato Ortofrutticolo, Ipercoop, Metro, aree industriali di Bolzaneto...)

ordine degli
architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di genova

3

La Valpolcevera modello di Rigenerazione Urbana

La Rigenerazione Urbana

Con rigenerazione urbana si intendono, in primo luogo, quelle azioni di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio preesistente, in particolare nelle periferie più degradate, interventi che limitano il consumo di territorio salvaguardando il paesaggio e l'ambiente, solitamente attenti alla sostenibilità.

Spesso la rigenerazione degli edifici o degli spazi è affiancata da interventi di natura culturale, sociale, economica e ambientale, finalizzati ad un miglioramento della qualità della vita, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e di partecipazione.

Fonte: Wikipedia

La Rigenerazione non è solo un approccio ed un'opportunità Urbanistica ed Edilizia. Come per altre discipline è anche un metodo che si traduce in opportunità culturale, sociale ed economica e mezzo indirizzato ad innalzare la vivibilità delle persone che abitano o abiteranno il contesto territoriale della Valpolcevera.

La Strategia delle città europee

Oggi assistiamo ad una forte competizione tra le città europee che puntano a rendersi più appetibili sul mercato internazionale e ad accaparrarsi lavoro e giovani.

In queste politiche gli elementi che rivestono la maggior importanza sono la sostenibilità, la vivibilità e la qualità della vita delle città accompagnata dalla possibilità di lavoro.

Un giovane che si affaccia oggi sul mercato della formazione (almeno universitaria) e del lavoro guarda questi due aspetti e guarda quali sono le università più quotate. Poi sceglie. Un imprenditore che cerchi affermazione guarda anch'esso il connubio tra qualità della vita e possibilità di affermazione, poi sceglie.

Gli elementi di forza o le strategie adottate dalle città europee che più e meglio sono cresciute negli ultimi anni (ci riferiamo ad esempio alle città che hanno vinto l'”EUROPEAN GREEN CAPITAL AWARD” istituito dalla Commissione Europea) quali:

Stoccolma (2010, Svezia), Amburgo (2011, Germania), Vitoria-Gasteiz (2012, Spagna), Nantes (2013, Francia), Copenaghen (Danimarca, 2014), Bristol (Inghilterra, 2015), Ljubljana (Slovenia, 2016), Essen (Germania, 2017), NiJmegen (2018, Olanda)

ordine degli
architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di genova

sono state:

a. leadership politica e visione strategica a medio lungo termine

La presenza di una forte leadership politica e tecnica in grado di elaborare e trasmettere una chiara visione strategica e precisi obiettivi di medio e lungo periodo comprensibili (di facile comunicazione e monitorabili) e nel contempo in grado di rafforzare l'immagine e l'identità della propria comunità urbana e del proprio territorio

b. Condivisione delle scelte

La Condivisione ed il coinvolgimento nelle scelte dei cittadini e dei principali stakeholders è l'elemento che ha reso le scelte stesse sostenibili nel tempo e indifferenti ai possibili cambi politici.

c. La creazione o la riqualificazione della trama degli spazi pubblici

La qualità degli spazi pubblici contribuisce non solo ad innalzare la qualità della vita in una città ma contribuisce alla valorizzazione delle aree urbane ed incoraggia gli investimenti.

L'iniziativa pubblica nella qualificazione degli spazi pubblici è sempre stata "volano" delle iniziative private.

d. Riconversione ecologica della città

La riconversione ecologica delle città ha favorito da una parte il contrasto e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico in atto e dall'altra lo sviluppo economico e la nascita di nuove economie legate all'ambiente.

e. Il Potenziamento dei trasporti pubblici

La drastica riduzione della mobilità veicolare e l'estensione delle aree pedonali o delle zone a traffico limitato

f. Semplificazione degli strumenti di pianificazione

Strumenti Urbanistici snelli ma soprattutto flessibili che fissano le priorità generali e le invarianti lasciando però ampi margini di libertà compositiva nella fase esecutiva (il

ordine degli
architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di genova

cosiddetto “metodo HafenCity” dove il masterplan fissa solo le linee generali e demanda ai progetti la definizione puntuale.

g. Programmi di Rigenerazione Urbana

Politiche volte alla sostituzione del patrimonio edilizio obsoleto e privo di qualità a favore di edifici intelligenti che non consumano e non inquinano.

h. L'affidamento dei processi a Strutture tecniche/amministrative “ad hoc”

Tutte le più importanti operazioni di trasformazioni urbana sono state affidate a strutture tecniche efficienti (Società di Trasformazione Urbana) non burocratizzate animate da spirito imprenditoriale ed in grado di gestire l'intero processo dall'ideazione alla realizzazione.

ordine degli
architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di genova

La Strategia della Valpolcevera: la Green Valley del futuro

La Valpolcevera, così come in generale la città di Genova, si è nel tempo trasformata in relazione ai cambiamenti che si sono susseguiti nel tempo ed ha subito una trasformazione che la ha declassata ed oggi la configura come una delle periferie di Genova, connotata da bassi livelli di qualità della vita, di sostenibilità ambientale e sociale. Sicuramente alcune problematiche derivano dalla chiusura di numerose attività industriali/artigianali, in parte sostituite da nuove strutture commerciali (che peraltro hanno indebolito il commercio di vicinato), dalla nuova presenza di “vuoti urbani” di natura diversa, oltre che dai cambiamenti sociali connotati dalla forte immigrazione che si è insediata in immobili deprezzati, creando, in alcuni casi, situazioni di insicurezza e di disagio.

Riteniamo quindi che oggi la Valpolcevera meriti, aldilà della tragedia intervenuta il 14 di agosto 2018, di essere in un certo senso “risarcita” riconoscendole quel ruolo di una delle porte di accesso alla città di Genova.

Occorre trovare nuovi modi per riconvertirsi alla nuova era dell’economia dei servizi e dell’industria “smart”, ai nuovi fenomeni sociali e culturali, ai pesanti cambiamenti climatici chiedendosi quanto ci costa mantenere certe situazioni di degrado e non fare nulla piuttosto che avviare politiche di sostenibilità ambientale. Politiche che, perché abbiano successo, devono essere stimolate e governate, affinché un’area, un isolato, un quartiere si rigeneri nei propri fondamentali e torni ad essere vivibile.

Rigenerazione urbana non è solo edilizia, non è solo abbattere un edificio e ricostruirlo. È un processo che parte dal basso, dalla valutazione delle esigenze dei cittadini, delle condizioni ambientali, di mobilità, traffico, dei servizi, di insediamento, di produzione, di lavoro e con pazienza e tenacia li affronta e li risolve tempestivamente.

In questo senso la rigenerazione urbana non è solo l’attuazione di grandi trasformazioni ma è anche e più semplicemente la messa in sicurezza, la manutenzione ed il mantenimento del decoro di quanto già oggi in parte c’è.

E’ significativo il fatto che in questi giorni la Commissione europea abbia approvato, senza emendamenti, il piano genovese legato al progetto internazionale di cui Genova è coordinatrice: il **Climate Adaptation Partnership**, un network internazionale che si sta occupando del tema dell’adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree urbane.

ordine degli
architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di genova

Per questi motivi, all'interno di un Piano Straordinario di Regenerazione della Valpolcevera, l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova propone i seguenti caposaldi di azione.

1. La strategia per la Valpocevera sia fondata sulla riconversione ecologica della vallata: la Valpolcevera la nuova Green Valley di Genova.

Azione che si rende necessaria al fine di contrastare e mitigare gli effetti del cambiamento climatico da una parte ed innalzare la qualità della vita e del lavoro dei cittadini dall'altra.

2. Avviare un programma *straordinario* di Rigenerazione Urbana che diventi modello ed esempio virtuoso a livello nazionale

Un "PRU" basato sulle tecnologie Green e Smart che migliorino le condizioni di vita e di sicurezza e che rendano questa parte di città accogliente, aperta e vivibile.

3. Candidare la città di Genova all'EUROPEAN GREEN CAPITAL AWARD

4. Potenziare i collegamenti di traffico e di merci verso il porto da una parte e verso l'europa dall'altra

5. Ricucire il tessuto urbano e le connessioni con l'abitato di Sampierdarena a sud e Certosa a nord

Le parole chiave ed ispiratrici delle azioni da intraprendere riteniamo debbano essere:

- Prevenzione del rischio e messa in sicurezza del territorio;
- Monitoraggio e manutenzione del nostro patrimonio;
- Cura e manutenzione degli spazi pubblici;
- Realizzazione di case "intelligenti che non consumano e non inquinano".
- Nuove tipologie abitative in relazione alla composizione dei nuclei familiari e dell'età.
- Silver Economy;
- Wifi area e Rete 5G;
- Mobilità aspetti elettrica, connessa, condivisa;

ordine degli
architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di genova

- Realizzazione di Isole Ambientali;
- Ottimizzazione dello spazio pubblico a favore della pedonalità e delle attività collettive;
- Potenziamento della trama continua di infrastrutture verdi e delle reti ecologiche;
- Risparmio energetico e sviluppo delle energie rinnovabili;
- Potenziamento del trasporto pubblico (sistemi metropolitani di superficie, tranvie, corsie preferenziali e in sede propria per linee veloci di trasporto autobus);
- Potenziamento della rete dei percorsi ciclabili e pedonali (accessibilità ai nodi delle reti di trasporto pubblico urbane e territoriali ed ai servizi necessari alla vita quotidiana);
- Riduzione dell'uso dell'auto (a favore di car sharing, bike sharing, insediamenti car free, mobilità elettrica);
- Potenziamento dei parcheggi di interscambio nei punti nodali della città;
- Distinzione chiara tra i flussi di scorrimento e urbani, merci e privati
- Uso delle tecniche di moderazione del traffico (isole ambientali, aree 30 km/h, ecc);
- Garanzia di elevati livelli di sicurezza (aree a zero incidenti);

ordine degli
architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di genova

I Mezzi per raggiungere l'Obiettivo

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova ritiene lo strumento del concorso di progettazione quello più idoneo per rilanciare, anche culturalmente e progettualmente, la rinascita della Valpolcevera. In questo senso ha proposto e si è offerto fin dal primo momento per l'organizzazione, tramite la piattaforma Concorsi del CNA (Consiglio Nazionale degli Architetti), di concorsi di progettazione in due gradi per definire la trasformazione urbanistica ed urbana della Valpolcevera.

Il concorso di progettazione è infatti lo strumento più efficace ed il mezzo più utilizzato in Europa per ricercare più soluzioni, diversi punti di vista, qualità dei progetti, ricerca progettuale.

Con il concorso vengono messi a confronto progetti e idee innovative e viene offerto all'amministrazioni una ampia gamma entro cui poter effettuare la scelta.

In questa direzione l'OAge propone lo sviluppo dei seguenti concorsi:

- **Concorso di Progettazione di livello europeo per la definizione del Masterplan della Valpolcevera**
- **Concorsi di Progettazione per alcuni ambiti significativi di trasformazione/riqualificazione**
- **Concorsi di progettazione per piccoli ambiti di rigenerazione** (es. una piazza, uno spazio verde, tratti di viabilità pubblica, nuclei storici o diffusi, etc.) sia eventuali ambiti più estesi e complessi come quelli che ci si augura vengano

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, in linea con la recentissima approvazione della Legge Regionale sulla Rigenerazione Urbana e Contrasto all'Abbandono del Territorio Agricolo, propone inoltre di individuare e perimetrare alcuni ambiti di degrado ove avviare programmi di riqualificazione ispirati all'obiettivo strategico della riconversione ecologica della città e quindi:

- **Individuazione e Perimetrazione delle aree degradate ed avvio di programmi di riqualificazione**
- **Piani di manutenzioni della città pubblica ispirati agli Obiettivi Strategici.**

ordine degli
architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di genova

10

La strategia e le proposte formulate, nate dal confronto che l'Ordine degli Architetti ha avuto sia con la società civile che al suo interno, devono, per risultare effettivamente concrete ed efficaci, nascere però, come di fatto sta avvenendo, da un reale processo di dibattito e partecipazione che coinvolga tutta la cittadinanza e che, solo, è garanzia di condivisione e riuscita nel tempo.

Anche in questo senso Genova, **Laboratorio di idee continuo e duraturo nel tempo**, nato dalla condivisione e dalla sinergia di pubblico e privato può diventare un modello virtuoso di Rigenerazione Urbana

Iniziative in corso

- Protocollo Operativo

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova ha già da tempo predisposto e proposto al Comune di Genova la sottoscrizione di un "Protocollo Operativo per la redazione di studi finalizzati a favorire la predisposizione di concorsi e di gare di progettazione" al fine da una parte di promuovere la partecipazione, anche con finalità di formazione professionale, di giovani architetti nei Gruppi di Lavoro costituiti dalla civica amministrazione e dall'altra contribuire concretamente.

- Protocollo di Intesa

Protocollo di Intesa tra il Comune di Genova, il Consiglio Nazionale degli Architetti PPC e l'Ordine degli Architetti PPC di Genova per la Rigenerazione delle aree limitrofe il ponte Morandi mediante concorsi di Progettazione.

- Convegni e giornate di lavoro

L'Ordine degli Architetti di Genova P.P.C. di Genova sta organizzando, nell'ambito della manifestazione Genova 2050, quattro giornate di Studi in cui approfondire

1. Ponte Morandi: la Valpolcevera e la città oggi ed in prospettiva.
2. Ponte Morandi: Infrastrutture e città.
3. Ponte Morandi; Abitare la città
4. Ponte Morandi: Rapporto Città – Porto

Commissione Urbanistica Ordine Architetti PPC di Genova

Arch. Stefano Sibilla

Vice Presidente Ordine Architetti P.P.C. di Genova